

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 241 del 9/6/2023*

## In questo numero:

### *L'alba del canto nella Ferrara di Alfonso d'Este*



*Concerto delle dame  
a Casa Romei di Ferrara  
il 16 giugno*

### *Il Gran Bugiardo di Ermanno Cavazzoni*



*Il gran bugiardo  
di Ermanno Cavazzoni  
editore La nave di Teseo*

### *Festival della lentezza: Rivoluzione o evoluzione?*



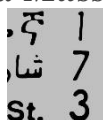
*Festival della lentezza  
a Parma  
il 9-11 giugno*

### *Forte ripresa dei redditi in Emilia-Romagna nel 2021*



*Redditi dei contribuenti ai fini IRPEF  
in Emilia-Romagna  
nel 2021*

### *Muna Mussie al MAMbo*



*Bologna St 173. Un viaggio a ritroso di Muna Mussie  
al MAMbo di Bologna  
fino al 10 settembre*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### L'alba del canto nella Ferrara di Alfonso d'Este

<b>Cosa</b>	Concerto delle dame
<b>Dove</b>	a Casa Romei di Ferrara
<b>Quando</b>	il 16 giugno

Per il terzo anno consecutivo **Ferrara Musica** torna a **Casa Romei** con tre concerti estivi. Il fascino architettonico della dimora nobiliare quattrocentesca farà da cornice ideale venerdì **16 giugno** alla riproposizione dello storico "**Concerto delle Dame**": **un ensemble di dame della corte estense che cantavano nell'ambito della "musica secreta", i concerti organizzati dal Duca e dalla sua sposa Margherita Gonzaga d'Este e riservati alla cerchia più intima della corte e ai suoi ospiti più importanti.** L'evento vedrà l'esecuzione di musiche scritte da grandi compositori vissuti tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento da parte dell'**Ensemble Arte Musica**, composto da musicisti specializzati nel repertorio antico, sotto la guida del clavicembalista e direttore **Francesco Cera**. Il concerto è collegato alla mostra "**Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa**", allestita a **Palazzo dei Diamanti** fino al 19 giugno e recensita dallo **Sgabello** 225 del 17/2/2023.

**Ferrara Musica** proseguirà con il **Quintetto d'archi della Filarmonica "Arturo Toscanini"**, lunedì **26 giugno**, proponendo un impaginato di musiche di compositori italiani che furono poi direttori del Conservatorio di Parma, come **Franco Faccio** e **Antonio Bottesini**. La rassegna si concluderà venerdì **7 luglio** con il recital di **Roberto Cominati**, pianista napoletano di grande talento ed esperienza, già vincitore del Concorso Busoni nel 1993, impegnato in un programma affascinante sospeso tra Ottocento e Novecento, in un percorso da **Chopin** ad **Albeniz** e **De Falla**. Per informazioni consultare: // [www.palazzodiamanti.it](http://www.palazzodiamanti.it)

#### Il programma del primo concerto

Musiche di  
**Luzzaschi, Wert, Gesualdo, Piccinini, Merulo**

Interpreti:

**Giovanna Baviera** mezzosoprano e viola da gamba; **Francesca Boncompagni** soprano; **Lucia Napoli** mezzosoprano; **Chiara Granata** arpa rinascimentale; **Giovanni Bellini** arciliuto; **Francesco Cera** clavicembalo e concertazione



Con il termine **clavicembalo** si indica una famiglia di strumenti musicali a corde dotati di tastiera; tra questi, anzitutto lo strumento di grandi dimensioni attualmente chiamato **clavicembalo**, ma anche i più piccoli **virginale** e **spinetta**.

**Questi strumenti generano il suono pizzicando la corda, anziché colpendola come avviene nel pianoforte o nel clavicordo.**

Il termine, che compare per la prima volta in un documento del **1397**, deriva dal latino **clavis**, chiave (intesa come il meccanismo che utilizza il movimento del tasto per azionare il leveraggio retrostante),

e **cymbalum**, termine che designava nel Medioevo gli strumenti musicali con corde parallele tese su una cassa poligonale e senza manico, come i **salteri** e le **cetre**. Esistono diversi tipi di arpe nel mondo, di diverse forme, dimensioni e materiali.



L'**arpa rinascimentale o gotica** dispone di **una sola fila di corde la cui intonazione non può essere modificata nel corso dell'esecuzione musicale, poiché è sprovvista di pedali e levette.**

L'**arciliuto** o liutone è uno **strumento musicale cordofono di grosse dimensioni, derivato dal liuto** e caratterizzato dalla presenza, a fianco delle normali corde da premere, di alcune corde di bordone, molto più lunghe e più gravi.



### Il Gran Bugiardo di Ermanno Cavazzoni

<b>Titolo</b>	<i>Il gran bugiardo</i>
<b>Autore</b>	<i>Ermanno Cavazzoni</i>
<b>Editore</b>	<i>La nave di Teseo</i>

La figura del **"bugiardo"** è presente in tutte le letterature mondiali fin dai secoli più lontani. Il libro di **Ermanno Cavazzoni** **"IL GRAN BUGIARDO"** edito da **La Nave di Teseo**, si colloca nel filone della satira italiana degli ultimi secoli che va da **Ariosto** a **Parini** e **Alfieri**, da **Svevo** a **Pirandello**, **Gadda**, **Banciardi**, **Malerba**, **Celati** e **Flaiano** ... e tanti altri.

**Ermanno Cavazzoni**  
**Il gran bugiardo**



La copertina del romanzo riporta una bellissima immagine, tratta dalla **Pulcinellapedia Seraphiniana** di **Luigi Serafini** (1984), con un **Pulcinella** inchinato in avanti. **Si toglie la sua maschera, comica, grottesca e abbastanza diabolica, con quel naso bitorzolato, nera com'è, rivelando che sotto di essa c'è il vuoto, non un volto, non carne, ossa, vene, cartilagini, organi.** Quel volto consistente tutto nella maschera esibita nella sua ghignante finzione ben rappresenta il contenuto del libro.

**Cosa rivela un attore quando si sfilia la maschera, quella di cuoio o quella impalpabile del personaggio?** Di solito fa apparire un essere umano normale, un po' banale, che rinuncia alla molteplicità che la protesi teatrale consente, alla proiezione in vari altrove che propizia la *facies* insieme immobile e pronta a frangersi in molti personaggi o in varie infinite sfumature di una stessa figura.

Ha scritto l'autore sulla figura del protagonista: **"È il caso di un bugiardo patologico, che mente per fare breccia nelle ragazze, o mettersi in buona luce con le persone, con bugie gigantesche, insostenibili, che gli escono come se lui stesso ne fosse vittima, al prezzo di gravi angosce e l'accavallarsi inestricabile delle vicende. Arriva a dire di essere medico ed esercitare; scrittore senza avere mai scritto; barbone, e direttore d'orchestra, dovendo poi dirigere senza saper nulla di direzione e di musica. Vittima di sé stesso, rapidamente le bugie si accumulano, si gonfiano, pesano, in un crescendo sempre più prossimo al precipizio e alla catastrofe. Cui si aggiunge la tendenza anche degli altri a mentire."**

L'avventura di Nicola è tragicomica: **bugiardo patologico, inventa identità pregiate per far breccia nel cuore delle ragazze.** Le bugie si gonfiano fino a travolgerlo. Ma prima del botto riesce a vivere tre vite immaginarie: da **scrittore** con tanto di romanzo in via di pubblicazione (lui che non ha mai scritto nulla), da **direttore d'orchestra** di concerto all'Opera (lui che non conosce la musica) e da **medico** che svolge assistenza ai pazienti (lui che non è neppure laureato).

**Tutto inizia in modo molto semplice: giovane studente di provincia svogliato, arrivato in città all'università accompagnato da grandi aspettative dei parenti, inizia a mentire ai genitori sugli esami sostenuti.** Come finisce? **Tutti, chi più e chi meno, e, solitamente secondo le circostanze, mentiamo,** anche senza badarci, anche solo per fare bella figura, sulle nostre capacità, sulle competenze, sui nostri trascorsi: questa è la storia di un caso estremo, raro, esemplare, ispirato a un fatto accaduto. **Ogni tanto potrebbe anche divertire e far ridere; oltre che meditare sulle più tipiche fatali propensioni dell'umanità.**

**Per informazioni consultare:** <https://lanavediteseo.eu/portfolio/cavazzoni-il-gran-bugiardo/>

Il reggiano **Ermanno Cavazzoni** vive a **Bologna** dove ha insegnato estetica



all'Università. **Autore di romanzi e racconti, dal suo Poema dei lunatici Federico Fellini nel 1990 ha tratto il soggetto de La voce della luna.** È autore di vari libri di narrativa. Tra i più recenti si ricordano: **Cirenaica** (1999, riedito come **La valle dei ladri**, 2014), **Gli scrittori inutili** (2002), **Il limbo delle fantastichezioni** (2009), **Il pensatore solitario** (2015), **Gli eremiti del deserto** (2016).



**Per La nave di Teseo ha pubblicato nel 2018 La galassia dei dementi, vincitore nello stesso anno del Premio Campiello - selezione Giuria dei Letterati.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Festival della lentezza: Rivoluzione o evoluzione?

<b>Cosa</b>	Festival della lentezza
<b>Dove</b>	a Parma
<b>Quando</b>	il 9-11 giugno

Il **FESTIVAL DELLA LENTEZZA** mette al centro la qualità e il benessere dei rapporti umani, nel rispetto del territorio e delle sue risorse naturali. **Dal 2015 è un luogo di contaminazione reciproca, fatto di incontri, laboratori e spettacoli, per i più grandi e per i più piccoli.** In questi anni sono stati ospitati grandi nomi, come **Niccolò Fabi, Marco Paolini, Massimo Recalcati, Michela Murgia, Francesco Guccini, Serena Dandini, Neri Marcorè, Alessandro Bergonzoni...** ma anche tantissime realtà di nicchia, e innumerevoli occasioni per riprendersi il tempo in armonia. Quest'anno dal **9** all'**11** giugno la **9<sup>a</sup>** edizione di **Il Festival della Lentezza** è dedicata a **Il cambiamento, "La ri(e)voluzione"** inteso come **congiunzione tra evoluzione e rivoluzione** e si tiene nel **centro storico di Parma.**

**Per informazioni consultare:** <https://lentezza.org/il-festival-della-lentezza-fa-la-rievoluzione-a-parma/>

Sono in programma più di 40 eventi tra musica, libri, incontri, spettacoli, laboratori ed iniziative esperienziali. I maggiori protagonisti sono:

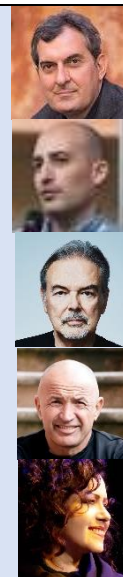
Il giornalista **Mario Calabresi**, ex direttore de "La Stampa" dal 2009 al 2015 e de "La Repubblica" dal 2016 al 2019, che presenta il suo volume "Una volta sola", narrando le 14 storie da lui raccolte tra le tante persone eccezionali incontrate nella loro normalità.

Il giornalista **Francesco Costa**, blogger e saggista autore di "Morning" il podcast di successo de "Il Post" di cui è vicedirettore, che racconta "Da dove vengono i podcast".

Il musicista **Mauro Pagani**, che ha fatto parte della Premiata Forneria Marconi, parla con Sergio Blasi del libro "Nove vite dieci blues".

Il giornalista **Domenico Iannacone** che si cala nel teatro della narrazione per trasformare le inchieste giornalistiche del programma televisivo "Che ci faccio qui" in uno spazio intimo di riflessione e denuncia.

La cantante **Antonella Ruggiero**, che con la sua voce straordinaria chiude gli eventi del festival con il concerto nella Chiesa di San Francesco del Prato.



Tra gli appuntamenti collaterali si segnalano i **concerti di musica jazz dedicati al grande maestro Giuseppe Verdi** e il famoso **"Cucù Verdiano"**, ogni sera alle 20 in **Piazzale Salvo d'Acquisto**, dove giovani solisti delle classi del conservatorio "A.Boito" di Parma interpretano un'aria verdiana accompagnati al pianoforte.



9-11 GIUGNO 2023 / 9<sup>a</sup> EDIZIONE / PARMA  
RI(⊖)VOLUZIONE

Ci sarà tanto da ascoltare, ma anche tanto da fare, partecipando alla **Cena con Delitto** del 10 giugno, e ai **poliedrici laboratori per tutte le età**: dal disegno "al contrario" ai tour esperienziali nel centro città, dai corsi di cucito per piccoli stilisti rivoluzionari a quelli di ceramica, dalla *guerrilla gardening* ai rimedi letterali ambulanti della **Bottega Schmidlap**. E poi, ci sono **le mostre fotografiche**: quella di **Francesco Malvolta** allestita nel porticato cortile d'onore della Casa della Musica **"Popoli in movimento"**; la mostra **"Paesaggi Interiori"** a cura del **Club Itaca di Parma** visitabile al Borgo Pipa 3/a. **Una ri(e)voluzione da vivere, spostandosi senza fretta tra nuovi stimoli e contaminazioni, in una delle zone più significative del cuore di Parma.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Forte ripresa dei redditi in Emilia-Romagna nel 2021

<b>Cosa</b>	Redditi dei contribuenti ai fini IRPEF
<b>Dove</b>	in Emilia-Romagna
<b>Quando</b>	nel 2021

**Nel 2021 il reddito medio complessivo dichiarato a fini IRPEF dai cittadini in Emilia-Romagna è stato di circa 24.790 euro, superando del 9% (pari a 2.250 euro) il reddito medio dichiarato in Italia.**



L'**Emilia-Romagna** si conferma tra le regioni più "ricche" d'Italia, preceduta solo da **Lombardia** e **provincia autonoma di Bolzano**. Inoltre, **dopo la contrazione indotta dalla emergenza da Covid-19, i redditi sono tornati a crescere in Emilia-Romagna e su tutto il territorio nazionale.**

Allo stesso tempo, si sono parzialmente **attenuate le disuguaglianze nella distribuzione dei redditi, accresciutesi nel 2020 per effetto della crisi pandemica. In particolare, in Emilia-Romagna si è ridotto il numero di contribuenti nelle classi di reddito complessivo al di sotto dei 20 mila euro. La quota di contribuenti che rimane sotto ai 10 mila euro di reddito complessivo è diminuita di oltre un punto percentuale rispetto al 2020 (passando dal 24% al 23%), mentre è aumentata la quota di coloro che dichiarano più di 50 mila euro (dal 6% al 7%).**

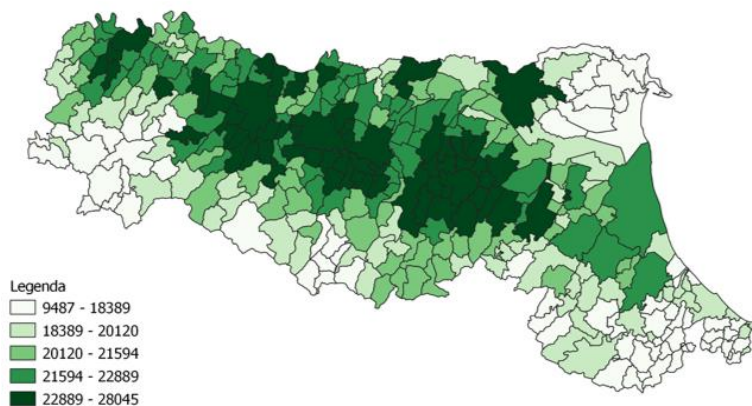
Le elaborazioni sono state eseguite su dati del Ministero Economia e Finanze.

**Per ulteriori approfondimenti è possibile fare riferimento a;**

<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/redditi-irpef-emilia-romagna-anno-imposta-2021>

Nell'anno di imposta **2021**, in **Emilia-Romagna**, sono stati circa **3,4 milioni** i contribuenti che hanno presentato la **dichiarazione dei redditi IRPEF** (+1% rispetto al 2020, in linea con il dato dell'intero Paese).

Reddito IRPEF imponibile medio per comune. Emilia-Romagna  
Anno di imposta 2021 (quintili su valori medi per contribuente, in euro)



Valore medio regionale: 24.790

Il reddito complessivo totale dichiarato nel territorio regionale è ammontato a quasi **83 miliardi di euro** e per la maggior parte proviene dal lavoro dipendente (54% del totale) e dalle pensioni (29%).

**A livello territoriale, i redditi imponibili medi più elevati si sono osservati nelle realtà lungo la via Emilia, dal piacentino all'imolese, e nei comuni limitrofi ai capoluoghi di provincia emiliani, così come in alcune zone a ridosso del fiume Po.** In tutta la fascia appenninica si osservano invece redditi inferiori alla media regionale.

Nel **2021** in **Emilia-Romagna**, **l'imposta netta totale versata allo Stato** è ammontata a circa **15,7 miliardi di euro** (+8% rispetto al 2020), pari a **4.613 euro in media per contribuente** (+7%). **Il valore medio per contribuente più alto si è registrato nelle province di Bologna e Parma (5.210 euro circa), il più basso nel riminese (3.490 euro).** **L'addizionale regionale Irpef** è ammontata nel complesso a circa **1,2 miliardi di euro** (+7,6% rispetto all'anno precedente), pari a **142 euro** a contribuente. I cittadini della provincia di Bologna hanno versato alla Regione l'addizionale Irpef più elevata (400 euro circa in media); quella più bassa in media è stata versata a Rimini (284 euro).

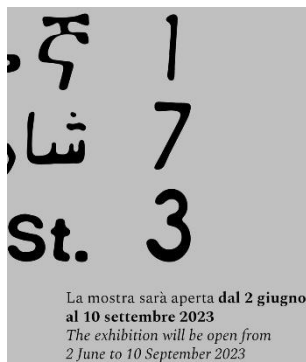
In conclusione:

**In tutte le regioni i redditi tornano a crescere, dopo la contrazione indotta dalla crisi pandemica di Covid-19, con alcuni picchi molto significativi soprattutto nel Nord. Gli effetti economici negativi generati dalle restrizioni adottate per contrastare la diffusione del virus nel primo anno di pandemia sembrano essersi completamente esauriti nel 2021.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Muna Mussie al MAMbo

<b>Cosa</b>	Bologna St 173. Un viaggio a ritroso di Muna Mussie
<b>Dove</b>	al MAMbo di Bologna
<b>Quando</b>	fino al 10 settembre



La **Project Room** del **MAMbo** di **Bologna** conferma la propria vocazione alla ricostruzione, al racconto e alla valorizzazione delle esperienze culturali e artistiche che hanno avuto luogo a **Bologna** e in **Emilia-Romagna**, accogliendo la mostra dell'artista eritrea **Muna Mussie** dal titolo: **Bologna St.173, Un viaggio a ritroso. Congressi e Festival Eritrei a Bologna**.

Il progetto, a cura di **Francesca Verga** con **Archive Ensemble**, riattiva la memoria personale dell'artista e l'archivio storico e iconografico dei **Congressi e Festival Eritrei che si sono tenuti a Bologna ininterrottamente dal 1972 al 1991**.

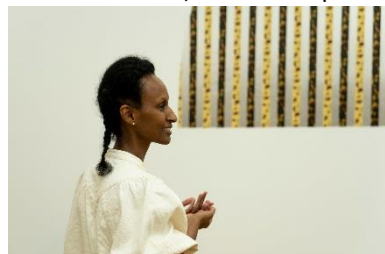
Frequentati dalle comunità eritree provenienti da tutto il mondo, i **Festival** si sono collocati in prima linea per supportare la lotta armata inaugurata nel **1961** per **l'Indipendenza dell'Eritrea dall'Etiopia**.



La mostra è stata realizzata grazie al sostegno dell'**Italian Council**, programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. **Nell'ambito del programma è prevista la donazione al MAMbo di un'opera che verrà completata alla fine del processo di ricerca di Muna Mussie**. L'esposizione fa seguito alla mostra personale di **Muna Mussie**, intitolata **Bologna St. 173. Il sole d'agosto, in alto nel cielo, batte forte** (Milano 2021), curata da **Zasha Colah** e **Chiara Figone**.

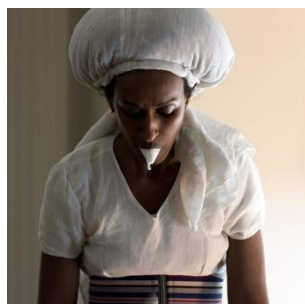
**Per informazioni:** <https://www.culturabologna.it/events/muna-mussie-bologna-st-173-un-viaggio-a-ritroso-congressi-e-festival-eritrei-a-bologna-ad16f0>

**Muna Mussie**, artista e performer eritrea attualmente residente a **Bologna**, **si muove tra gesto, visione e parola, e indaga i linguaggi della scena e delle performing arts per dare forma alla tensione che scaturisce tra differenti poli espressivi, privato e pubblico, memoria e oblio, visibile e invisibile**.



Iniziò il suo percorso artistico nel **1998** formandosi e lavorando come attrice e performer con **Teatrino Clandestino** e **Teatro Valdoca**. Nel **2002** frequentò il **Corso Europeo di alta formazione per l'attore**, condotto da **Cesare**

**Ronconi**. Dal **2001** al **2005** fu parte fondante del **collettivo di ricerca Open**, il progetto che ha segnato la sua volontà di indagare i propri modi di stare in scena. Dal **2006**, ha ideato, messo in scena e interpretato le proprie opere.



Tra le performance e installazioni recenti:

**Oblio/Pianto del Muro** (2022), **PERSONA** (2022), **Bientôt l'été** (2021), **PF DJ** (2021), **Oblio** (2021), **Curva Cieca** (2021), **Curva** (2019), **Oasi** (2018). Tra le altre mostre si segnalano: **Bologna St. 173 (2021) la sua mostra personale presso Archive sites Milano, presentata anche a Savvy Contemporary Berlin, sui concetti di casa, cittadella, fortezza e libertà**. Il suo recente progetto **Oblio** (2021) introduce la sua ricerca sull'arte pubblica. **Punteggiatura** (2018) è un progetto basato sulla pratica del cucito.

Ha disegnato la collezione di abbigliamento **FFMM** con **Flavio Favelli** (2007-2009).